



"CANCELLI APERTI" in visita alla GEOPLANT VIVAI di Savarna

Confagricoltura Ravenna ha dedicato l'edizione 2016 di 'Cancelli Aperti' all'azienda associata Geoplant Vivai srl di Savarna, una delle imprese che hanno fatto di innovazione e internazionalizzazione una filosofia aziendale.

"Proprio perchè nel momento attuale il ruolo dell'agricoltura rischia di non essere sufficientemente apprezzato - ha detto il Presidente di Confagricoltura Ravenna, Paolo Pasquali, salutando i numerosi e qualificati ospiti intervenuti a 'Cancelli Aperti' - abbiamo voluto organizzare questo incontro per presentare le nostre realtà imprenditoriali più importanti e innovative"; ci preme segnalare e ringraziare tra i partecipanti Sua Eccellenza il Prefetto, Sua Eccellenza il Questore, i massimi Vertici provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo Forestale dello Stato ed alcuni Sindaci che con la loro presenza hanno qualificato la giornata, imperniata poi nel prosieguo, sulla preziosa ospitalità dei sigg. Danesi, proprietari dell'Azienda, sviluppandosi nella visita dei tre centri produttivi di Geoplant nel territorio ravennate: dapprima a Mandriole, per la visita ai terreni dove Geoplant coltiva i vivai di pesco, albicocco, susino e ciliegio, quindi al centro direzionale di Savarna per la visita alle coltivazioni delle pomacee e al campo sperimentale delle piante da frutto, ed infine a Borgo

Masotti dove ha sede il Centro miglioramento genetico fragole.

Complessivamente Geoplant produce 1,5 milioni di piante da frutto e oltre 15 milioni di piante di fragola, un prodotto quest'ultimo esportato direttamente per oltre il 50% in paesi come Polonia, Ungheria, Svizzera, Francia e Germania.

Due nuove varietà di nettarine, denominate 'Gea' e 'Fedè', nonostante la crisi del prodotto, hanno raggiunto quote di mercato molto interessanti, grazie alle ottime caratteristiche organolettiche, alla pezzatura particolarmente interessante ed alla particolare attenzione nella produzione e diffusione di materiale vegetale esente da

virus e batteriosi.

Il Presidente Pasquali ha affermato di voler interpretare il concetto della "sostenibilità" in agricoltura non in chiave ambientalista, bensì declinandolo sia dal punto di vista economico che etico, concentrando l'attenzione sulla necessità di ottimizzare l'uso delle risorse e dei fattori della produzione; per questo ricorda che "l'evoluzione agricola che ha caratterizzato i primi decenni del secolo scorso, dopo secoli di stagnazione, è avvenuta sicuramente grazie allo sviluppo della meccanizzazione e della chimica, ma in particolare per gli effetti determinanti della selezione vegetale".

Il Presidente Pasquali ha poi ribadito: "oggi, appunto, ci siamo trovati a visitare questa eccellenza associata a Confagricoltura Ravenna che grazie a innovazione e ricerca costante della migliore qualità, ci aiuta ad affrancarci dalle produzioni indifferenziate che mortificano le potenzialità dei nostri territori".

IN QUESTO NUMERO

"Cancelli aperti" in visita alla Geoplant Vivai di Savarna • Quella agricola è una "ripresina" • Semine autunnali, da programmare con un'attenzione particolare al "greening" • Testo unico del vino • Dichiarazione vitivinicola campagna 2016/2017 • PSR: bando diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative: tipo di operazione 6.4.02. • PSR - BANDI • Controllo funzionale delle macchine irroratrici • Energie da fonti rinnovabili adempimenti 2016 • Integrazione assegnazione gasolio agricolo agevolato • CAMPAGNA RED 2016 • controllo indirizzo pec • Scadenario ottobre • Nuova procedura per dimissioni volontarie e risoluzioni consensuali • Abilitazione all'uso di attrezzature • Denuncia di infortunio.



Da sinistra: P. Pasquali, L. Danesi, S. Danesi, D. Verlicchi

CONFAGRICOLTURA

QUELLA AGRICOLA È UNA "RIPRESINA"

Le aziende stanno solo recuperando la forte perdita di valore aggiunto in questi anni

“L’incremento del valore aggiunto agricolo (+3,8% nel 2015 rispetto al 2014 e +1,3% nel primo semestre 2016 secondo i dati Istat rielaborati dal Centro Studi della Confagricoltura), così come dell’occupazione (+6,5% nel secondo trimestre 2016 rispetto all’analogo periodo del 2015 secondo i dati Ismea e +4,7% nel primo semestre secondo i dati Istat elaborati dal Centro Studi Confagricoltura) sono segnali importanti, ma che vanno inquadrati nella loro giusta dimensione. Lo

sottolinea Confagricoltura in una nota. “Le imprese agricole – osserva Confagricoltura - stanno recuperando le perdite rilevanti subite in passato e nel 2015 il settore primario, praticamente, si trova ancora ai livelli di quattro anni prima; nonostante ciò c’è da registrare che le imprese tornano ad occupare e, timidamente, anche ad investire (gli investimenti nel 2015 segnano +0,6% dopo il forte calo del 2014 di -6,1%)”. “Il settore primario di fatto vive, come

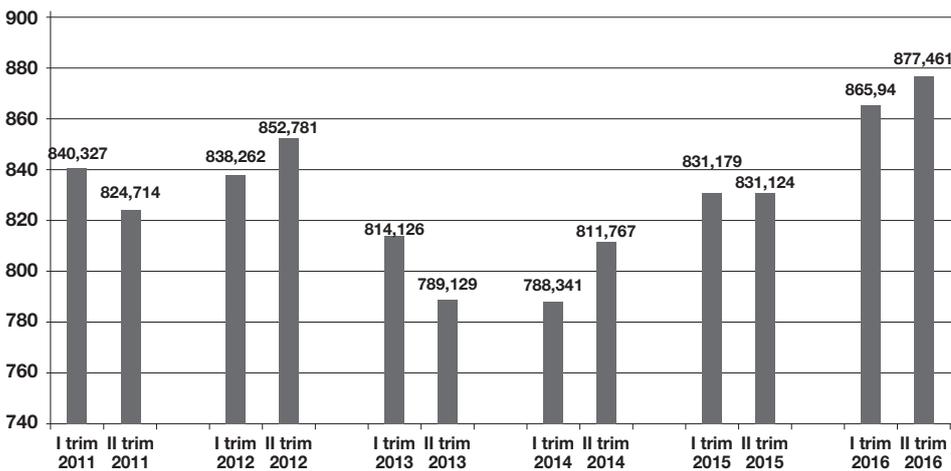
tutta l’economia, una situazione di deflazione – prosegue l’Organizzazione degli imprenditori agricoli -. Certo, in base ai dati Ismea, ad agosto i prezzi agricoli sono migliorati rispetto a luglio (+2,8%), ma sono inferiori in media del 3,2% rispetto ad agosto 2015 e restano in calo in molti comparti (tra gli altri, -28% l’olio di oliva, -19% i cereali, -21% gli avicoli). Situazione aggravata dai continui ritocchi in diminuzione dei listini della GDO nei confronti delle aziende fornitrici dei prodotti agricoli e dalla scarsa propensione a riprendere i consumi da parte delle famiglie”.

“Sono importanti le potenzialità occupazionali del settore agricolo che però – conclude Confagricoltura - non vanno mortificate da provvedimenti legislativi diretti ad introdurre appesantimenti economici e burocratici o, addirittura, una sorta di criminalizzazione del settore”.

TABELLE

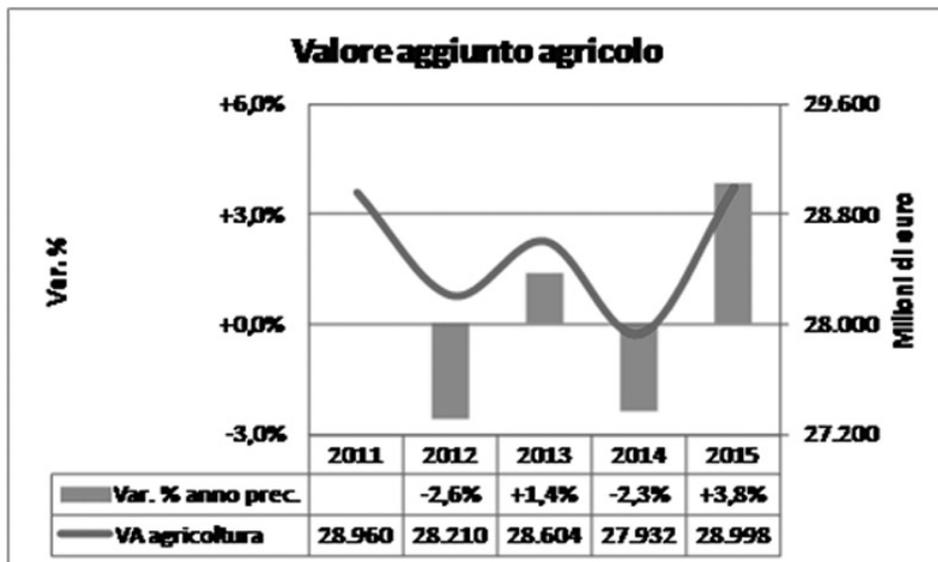
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca nei primi due trimestri dell’anno

(Centro Studi di Confagricoltura su dati destagionalizzati fonte Istat)



Valore aggiunto valori concatenati – milioni di euro

(Elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat)



Evoluzione del numero di occupati in agricoltura

(Elaborazione del Centro Studi Confagricoltura su dati destagionalizzati Istat)

	2015	2016	Var. '16/'15
I trim	840,3	865,9	+3,0%
II trim	824,7	877,5	+6,4%
I sem	832,5	871,7	+4,7%

INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONE GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO

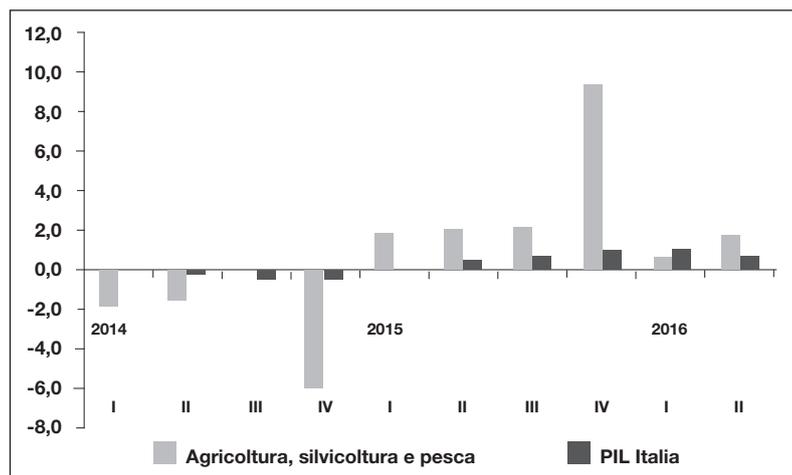
Comunichiamo che è disponibile il programma di ricalcolo delle assegnazioni con i nuovi parametri. Automaticamente verranno ricalcolati i parametri modificati e rilasciato un nuovo libretto di controllo. Per chi fosse interessato rivolgersi presso l’ufficio zona competente.

Evoluzione del Valore aggiunto agricolo rispetto al PIL Nazionale

(Elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Istat)

	II trimestre 2015	II trimestre 2016	Var. %
Agricoltura silvicoltura e pesca	7.145	7.277	+1,8%
PIL Italia	386.141	389.235	+0,8%

	I semestre 2015	I semestre 2016	Var. %
Agricoltura silvicoltura e pesca	14.333	14.516	+1,3%
PIL Italia	771.351	778.382	+0,9%



SEMINE AUTUNNALI, DA PROGRAMMARE CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL "GREENING"

Il pagamento "verde" o greening è la seconda componente del sostegno della Pac, con una percentuale del 30% delle risorse finanziarie. Gli agricoltori sono tenuti ad applicare sui loro ettari ammissibili **tre pratiche agricole** benefiche per il clima e l'ambiente:

1. Diversificazione delle colture;
2. Mantenimento dei prati permanenti;
3. Presenza di un'area di interesse ecologico.

Le tre pratiche agricole vanno rispettate congiuntamente, i **terreni a seminativo** devono rispettare la diversificazione e la presenza di un'area di interesse ecologico.

Diversificazione

L'impegno del greening che influisce maggiormente sulle scelte colturali è la **diversificazione delle colture**. Questo impegno prevede la presenza di:

- **almeno due** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è compresa **tra 10 e 30 ha**, nessuna delle quali copra più del 75% della superficie a seminativo;
- **almeno tre** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è **superiore a 30 ha**, con la coltura principale che copre al massimo il 75% della superficie a seminativo e le due colture principali sommate assieme al massimo il 95%.

Quindi **fino a 10 ettari** a seminativo, l'agricoltore non ha obblighi di diversificazione.

Si precisa che anche l'**erba medica** coltivata in purezza o miscelata esclusivamente con altre leguminose è **considerata**

"coltura" facente parte del sistema di rotazione aziendale e quindi deve rispettare la diversificazione.

Gli impegni della diversificazione non si applicano, oltre che nelle aziende con superfici a seminativo inferiore a 10 ettari, anche alle aziende rientranti nei seguenti casi:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o di piante erbacee da foraggio e/o sono tenuti a riposo a condizione che la superficie complessiva dei seminativi non sottoposti a tali utilizzi (superficie residua) non superi i 30 ettari;
- se più del 75% della superficie agricola ammissibile è costituita da prato permanente, utilizzata per la produzione di piante erbacee da foraggio o per la coltivazione di colture sommerse (es. riso) o sottoposta a una combinazione di tali impieghi, a condizione che la superficie complessiva dei seminativi non sottoposti a tali utilizzi (superficie residua) non superi i 30 ettari;
- se oltre il 50% della superficie dichiarata a seminativo non è stata inserita dall'agricoltore nella propria domanda di aiuto dell'anno precedente e quando i seminativi risultano coltivati nella loro totalità con una coltura diversa da quella dell'anno civile precedente.

Area di interesse ecologico

L'altro impegno del greening che influisce maggiormente sulle scelte colturali è l'obbligo di destinare una quota del 5% dei seminativi dell'azienda ad **aree di interesse ecologico**, o ecological focus

area (EFA).

Tale impegno è obbligatorio per le aziende con una superficie a seminativo superiore a **15 ettari**.

L'agricoltore può scegliere tra diverse tipologie di **area di interesse ecologico**, tra cui ricordiamo i **terreni lasciati a riposo e le superfici con colture azotofissatrici** (es.: erba medica, pisello, soia, fagiolo e fagiolino, ecc. ...), quest'ultime soggette a fattore di ponderazione 0,7 (ossia 1 ettaro di coltura azotofissatrice corrisponde a 7000 mq. di EFA).

Sono esclusi dal rispettare l'obbligo di EFA le aziende:

- con superficie a seminativo inferiore o uguale a 15 ettari;
- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o di piante erbacee da foraggio, per terreni lasciati a riposo, investiti a colture leguminose o sottoposti ad una combinazione di tali tipi di impieghi, a condizione che la superficie complessiva dei seminativi non sottoposti a tali utilizzi (superficie residua) non superi i 30 ettari;
- se più del 75% della superficie agricola ammissibile è costituita da prato permanente, utilizzata per la produzione di piante erbacee da foraggio o per la coltivazione di colture sommerse (es. riso) o sottoposta a una combinazione di tali impieghi, a condizione che la superficie complessiva dei seminativi non sottoposti a tali utilizzi (superficie residua) non superi i 30 ettari.

L'agricoltura biologica è considerata pratica equivalente d'inverdimento, favorevole all'ambiente, per cui sostituisce gli obblighi del greening.

Il mancato rispetto del greening comporta l'applicazione di sanzioni amministrative che dal 2017 vanno ad intaccare anche gli altri pagamenti oltre che la perdita del pagamento greening stesso.

Michela Merlo

TESTO UNICO DEL VINO

ORGANIZZAZIONI DELLA FILIERA SODDISFATTE DOPO L'OK DELLA CAMERA

Italia primo Paese europeo pronto a dotarsi di un unico testo di legge per il settore vitivinicolo

Le organizzazioni della filiera vitivinicola esprimono la loro piena soddisfazione all'indomani dell'approvazione con voto all'unanimità alla Camera dei Deputati del Testo unico della Vite e del Vino. "È stato il frutto di un lavoro intenso - commentano **Cia, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative agroalimentari, Federvini, Unione Italiana Vini, Federdoc, Assoenologi** - durato anni, che ha visto impegnati tutti i gruppi parlamentari e le organizzazioni del settore vitivinicolo, uniti dal comune intento di semplificare, innovare e valorizzare un comparto strategico per il made in Italy. Rivendichiamo con orgoglio che il nostro Paese potrebbe essere presto il primo a dotarsi di un unico strumento a livello europeo, in grado di conferire maggiore competitività alle nostre imprese".

Attraverso un confronto costante ed approfondito sul complesso quadro normativo di riferimento, si è giunti alla stesura di un unico testo di legge che contiene tutta la normativa che disciplina la materia vitivinicola, dal campo fino al consumatore, con disposizioni che vanno dai controlli alla tutela delle produzioni di qualità e alla riduzione dei costi a carico degli operatori.

Un particolare ringraziamento va al relatore del Testo Unico alla Commissione Agricoltura della Camera, on. Massimo Fiorio, per il paziente lavoro di ascolto e di sintesi che ha portato avanti, in costante dialogo con i territori, affinché nel testo di legge trovassero spazio le diverse peculiarità e le tante ricchezze della viticoltura italiana. "Ora - concludono le organizzazioni della filiera - l'auspicio è che il provvedimento tanto atteso venga trasmesso al Senato in tempi rapidi per essere approvato definitivamente entro la fine dell'anno. Si tratta di un provvedimento che porterà da subito numerose semplificazioni e facilitazioni per gli operatori e che speriamo pertanto venga presto approvato nella sua interezza".

L'Agricoltore Ravennate

*una «finestra aperta» sul mondo
agricolo romagnolo*

DICHIARAZIONE VITIVINICOLA CAMPAGNA 2016/2017

Il nuovo D.M. 5811 del 26.10.2015 ha disposto in materia vitivinicola delle nuove scadenze entro le quali dovranno essere presentate le dichiarazioni di vendemmia:

- 15 novembre per la dichiarazione di vendemmia,
- 15 dicembre per la dichiarazione di produzione vinicola.

Sono tenuti alla presentazione annuale delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola i seguenti soggetti:

- a) i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e, successivamente, la cessione vinicola dell'uva prodotta;
- b) i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta e la vinificazione con l'utilizzo esclusivo di uve proprie;
- c) i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con l'utilizzo esclusivo di uve proprie;
- d) i produttori che effettuano la raccolta delle uve e la vinificazione, con aggiunta di uve e/o mosti acquistati;
- e) i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con l'aggiunta di uve e/o mosti acquistati;
- f) i produttori di vino che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati;
- g) i soggetti che effettuano intermediazione delle uve;
- h) le associazioni e le cantine cooperative.

La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata sia stata uguale a zero.

Presso i nostri uffici devono presentarsi tutti i produttori che abbiano conferito l'uva raccolta e/o il prodotto ottenuto a seguito di lavorazione, relativa alla vendemmia del corrente anno a:

- Una o più cantine private;
- Cantina Privata e Cantina Sociale;
- Due o più cantine Sociali in qualità di socio conferenti in parte o fornitori non associati.
- I produttori di vino che effettuano la vinificazione con uve proprie e/o acquistate.

Invitiamo pertanto le aziende interessate a contattare i nostri uffici per la compilazione della suddetta pratica entro e non oltre l'11 Novembre 2016.

PSR: BANDO DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE CON IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE: TIPO DI OPERAZIONE 6.4.02.

Faenza, 07.09.2016

La Regione Emilia Romagna ha deliberato il bando riguardante gli investimenti su impianti per la produzione di energia da fonti alternative.

Beneficiari: imprenditori agricoli, singoli o associati.

Tipologie di intervento

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento per la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- impianti per la produzione di energia

eolica (potenza massima di 1 Mwe);

- impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 Mwe o 3 Mwt, sono esclusi gli impianti a terra);
- impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti - potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: in tali impianti la parte termica dovrà avere potenza massima di 3 Mwt e la parte elettrica dovrà avere potenza massima di 1 Mwe;
- impianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente avviso nel limite massimo

del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed a condizione che tale rete e/o impianto sia di proprietà del beneficiario.

Spese ammissibili: costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti oggetto di finanziamento; opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione; acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene, e nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia; spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile (tale voce comprende anche le spese tecniche e professionali); acquisto di attrezzature informatiche e relativo software inerenti o necessari all'attività di produzione, trasporto, vendita di energia e/o calore oggetto di sostegno.

Sostegno: contributo in conto capitale, pari al 50% della spesa ammissibile. Il beneficiario può richiedere una percentuale inferiore nel rispetto dei limiti massimi di

cumulabilità dei contributi pubblici prevista dalla normativa nazionale (incentivi in materia di produzione di energia da fonti alternative). Il contributo minimo richiedibile è pari al 20%.

Termini presentazione domande di sostegno: dal 29 agosto 2016 all'8 novembre 2016

Sono disponibili circa 11 milioni di Euro

a livello regionale, priorità per i territori svantaggiati, i giovani e per i progetti che prevedono eliminazione/risanamento dell'amianto.

Al fine di conoscere approfonditamente i contenuti del bando e per altre informazioni è possibile rivolgersi agli uffici CAA di Ravenna, Lugo e Faenza.

Dott. Fabrizio Prudente

PSR - BANDI

MISURA 4 TIPO OPERAZIONE 4.4.02 "PREVENZIONE DANNI DA FAUNA"

Con delib. Giunta regionale 1219 del 29 luglio 2016, è stato approvato il bando unico regionale, di cui sopra.

L'operazione "Prevenzione danni da fauna selvatica" non era presente nella precedente programmazione dello sviluppo rurale: la Regione intende in questo modo sostenere investimenti non produttivi per gli agricoltori e tutelare l'ambiente evitando comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

Gli investimenti proposti, dovranno avere una dimensione finanziaria minima di Euro 3.000,00 e massima di Euro 30.000,00, l'intensità dell'aiuto è fissata nel 100% calcolato sul totale della spesa ammissibile. Criteri di priorità sono la localizzazione dei terreni aziendali in zone della Rete Natura 2000, Parchi, Riserve e Zone di protezione della fauna.

Gli agricoltori possono presentare le domande di contributo **dall'8 agosto al 31 ottobre sulla piattaforma informatica di Agrea.**

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Tecnico di zona.

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

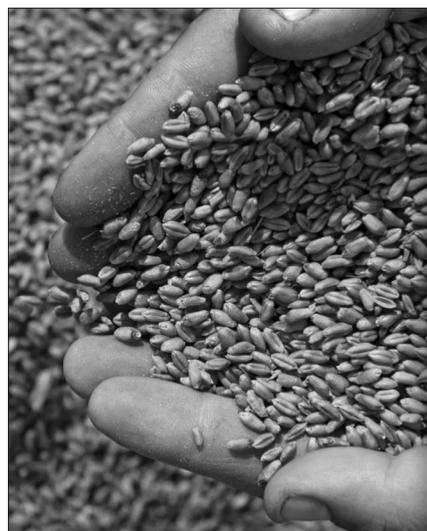
Ricordiamo a tutti gli Associati che tutte le attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari, anche in settori non agricoli, impiegate da utilizzatori professionali **devono essere sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016.**

Successivamente a tale data, potranno essere impiegati solo i mezzi ad uso professionale che abbiano superato i test di verifica; le verifiche dovranno essere effettuate ogni 5 anni fino al 31 dicembre 2020 e successivamente ogni 3 anni; dal 26/11/2011 anche le attrezzature nuove hanno 5 anni, a partire dalla data di acquisto, per essere sottoposte alle verifiche funzionali. Rimangono sempre 2 anni per le macchine destinate ad attività in conto terzi.

Per **controllo funzionale** si intende l'insieme di **verifiche e controlli**, eseguiti con l'ausilio di apposita attrezzatura e seguendo uno specifico protocollo di prova, atti a valutare la corretta funzionalità dei componenti di una macchina irroratrice in uso.

ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI ADEMPIMENTI 2016

da ottobre*	GSE	Richiesta CV 1,8
entro 28 ottobre	GSE	Bandi Registri FER
entro 16 dicembre	Agenzia Dogane	Diritto di licenza e Registri
* IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE		



CrediVerde

DIAMO CREDITO ALLA NOSTRA TERRA
PRESTITI. FINANZIAMENTI. SOLUZIONI.

Soluzioni finanziarie per favorire l'attività e gli investimenti delle aziende agricole, in grado di sostenere ogni fase del ciclo economico, produttivo e finanziario delle imprese.

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8.15 - 13.30 / 14.30 - 16.45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. L'erogazione del finanziamento è soggetta all'insindacabile giudizio della Banca.

locasso.com
La Cassa
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.
Privata e indipendente dal 1940

IMPORTANTE

CONTROLLO INDIRIZZO PEC

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta elettronica certificata.

N.B. L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA USA QUASI ESCLUSIVAMENTE QUESTO MEZZO PER INVIARE DOCUMENTI E NON PIÙ POSTA CARTACEA. DA CIÒ SI DEDUCE CHE LA MANCATA LETTURA DELLA PEC PUÒ FAR INCORRERE IN GRAVI CONSEGUENZE O DANNI.



SCADENZARIO OTTOBRE

10 LUNEDÌ

• **Lavoro domestico:** pagamento dei contributi relativi al terzo trimestre 2016.

17 LUNEDÌ

• **I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta:** versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

• **I.N.P.S.:** pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collabo-

razioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

• **I.V.A. contribuenti mensili:** Versamento dell'imposta relativa al mese precedente.

25 MARTEDÌ

• **E.N.P.A.IA.:** presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

ULTIMO GIORNO DEL MESE

• **UNIEMENS - Unificazione DM10 ed Emens - Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di settembre 2016.**

• **DMAG - invio denuncia della manodopera agricola** relativa al terzo trimestre 2016

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

NUOVA PROCEDURA PER DIMISSIONI VOLONTARIE E RISOLUZIONI CONSENSUALI

Il D. Lgs. n. 151/2015 ha introdotto nuove disposizioni in merito alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato per dimissioni volontarie e risoluzione consensuale, stabilendo che esse debbano essere comunicate dal lavoratore esclusivamente con modalità telematiche, pena l'inefficacia delle stesse. Per poter comunicare le proprie dimissioni il lavoratore deve essere in possesso del proprio PIN INPS e registrarsi sul sito Clicca-

toriale del Lavoro oppure può avvalersi di un soggetto abilitato (patronato, organizzazione sindacale, commissione di certificazione enti bilaterali).

La procedura telematica non si applica:

- ai rapporti di lavoro nel settore pubblico;
- al recesso durante il periodo di prova;
- dimissioni o risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri, le quali sono soggette alla convalida dalla competente Direzione

Territoriale del Lavoro;

- dimissioni o risoluzioni consensuali sottoscritte presso le Commissioni di certificazione;

Entro 7 giorni dall'invio della comunicazione telematica di dimissioni o risoluzione consensuale il lavoratore può inviare, sempre in modalità telematica, la revoca delle stesse. La norma prevede che le dimissioni e le risoluzioni consensuali non comunicate in base alle nuove disposizioni siano inefficaci, pertanto il datore di lavoro che riceve, ad esempio, una mera comunicazione cartacea da parte del lavoratore, deve invitare lo stesso ad utilizzare la procedura telematica.

CAMPAGNA RED 2016

RED: dichiarazioni reddituali obbligatorie dovute all'INPS, richieste ai pensionati e beneficiari di prestazioni collegate al reddito ai fini della verifica delle prestazioni in godimento

I pensionati della gestione privata residenti in Italia, che godono di prestazioni collegate al reddito sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale all'Inps nei casi previsti dalla legge, come specificato nella Circolare n.195 del 30 novembre 2015. Le persone interessate alle campagne per poter inviare tale comunicazione si posso-

no rivolgere ai nostri uffici di RAVENNA, LUGO e FAENZA.

Il termine ultimo stabilito dall'Istituto per la presentazione della dichiarazione reddituale dell'anno 2015 (Campagna RED ordinaria 2016) è il 31 marzo 2017.

NOSTRI LUTTI

È deceduto il

l'Avv. Pier Vincenzo Calderoni
di Faenza

marito della nostra associata
Liliana Barnabé

Ai familiari porgiamo
le più sentite condoglianze

ABILITAZIONE ALL'USO DI ATTREZZATURE

L'art 73 Comma 5 del D.lgs. 81/08 prevede che il datore di lavoro provveda affinché i lavoratori incaricati all'uso delle attrezzature ricevano una formazione, informazione e addestramento adeguata tale da consentire l'utilizzo delle attrezzature in sicurezza. Tale formazione deve essere erogata nel rispetto dei contenuti, delle modalità e durata indicata nell'accordo Stato Regione del 2012. Il percorso formativo, strutturato in corso di base e di aggiornamento è finalizzato nell'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le attrezzature. La normativa prevede l'abilitazione all'uso delle principali attrezzature e macchine agricole. Tale abilitazione ottenuta a seguito di apposito corso formativo ha la validità di 5 anni. Questa abilitazione deve essere rinnovata entro 5 anni dalla data di rilascio dell'attestato di abilitazione, previa verifica della partecipazione al corso di aggiornamento. Il corso di aggiornamento, ove si riesca a dimostrare l'esperienza pregressa di 2 anni negli ultimi 10 anni di lavoro, ha durata minima di 4 ore di cui almeno 3 ore sono relative agli argomenti dei moduli pratici.

Pertanto tutti coloro che hanno l'abilitazione temporanea autocertificata da atto notorio che dimostri l'esperienza entro il 12 Marzo 2017 dovranno attivarsi per il corso di aggiornamento al fine di rinnovare l'abilitazione. In ogni caso **DOPO MARZO 2017** non sarà più possibile autocertificare l'abilitazione. Proponiamo nella tabella seguente l'elenco delle attrezzature:

TIPOLOGIA DI ATTREZZATURE	ARTICOLAZIONE DEL CORSO
Trattori agricoli a ruote e a cingoli e forestali	Corso base: Modulo giuridico, Teorico, Tecnico, Pratico. Totale n.13h Corso di aggiornamento: 4 h
Macchine movimento terra (Escavatori idraulici, escavatori a fune, pale caricatrici frontali, terne, dunper cingolati)	Corso base: Modulo giuridico, Teorico, Tecnico, Pratico. Totale n.16 h Corso di aggiornamento: 4 h
Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (Carrelli semoventi a braccio telescopico, Carrelli industriali semoventi, carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi)	Corso base: Modulo giuridico, Teorico, Tecnico, Pratico. Totale n.12 h Corso di aggiornamento: 4 h
Piattaforme di lavoro mobili elevabili (anche carro raccolta frutta)	Corso base: Modulo giuridico, Teorico, Tecnico, Pratico. Totale n. 8 h Corso di aggiornamento: 4h
Gru a torre	Corso base: Modulo giuridico, Teorico, Tecnico, Pratico. Totale n. 12h
Gru mobili autocarrate semoventi con braccio telescopico	Corso base: Modulo giuridico, Teorico, Tecnico, Pratico. Totale n.14h
Gru per autocarro	Corso base: Modulo giuridico, Teorico, Tecnico, Pratico. Totale n.12 h
Pompe per calcestruzzo	Corso base: Modulo giuridico, Teorico, Tecnico, Pratico. Totale n.14 h

DENUNCIA DI INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro, oc-corso ad operai agricoli o coltivatori diretti, contattare i nostri uffici centrali e periferici, **ENTRO 48 ORE DALL'EVENTO** PER GLI INFORTUNI CON UNA PROGNOSI FINO A 30 GIORNI.

PER GLI INFORTUNI CHE HANNO PRODOTTO LA MORTE, O PER I QUALI VI È PERICOLO DI MORTE O PER CUI SI PREVEDE UN'INABILITÀ SUPERIORE A 30 GIORNI, INVIARE IMMEDIATAMENTE UN TELEGRAMMA SIA ALL'INAIL CHE ALLA PUBBLICA SICUREZZA. ENTRO 24 ORE DALL'EVENTO CONTATTARE I NOSTRI UFFICI PER L'INVIO DELLA DENUNCIA.

Abilitazioni all'uso di attrezzature (Patentino)

Si informa che l'UPA di Ravenna sta predisponendo i calendari per i sotto riportati corsi di formazione di aggiornamento ai quali è importante dare una preadesione entro Fine Ottobre 2016

Pre-adesione

Il sottoscritto

Residente a Via Telefono

E-mail

Chiede di essere iscritto al corso:

- Trattori agricoli o forestali
- Macchine movimento terra
- Pale caricatrici frontali
- Terne
- Dunper cingolati
- Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- Carrelli semoventi con braccio telescopico
- Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)
- Gru a torre
- Gru mobili autocarrate semoventi con braccio telescopico
- Gru per autocarro
- Pompe per calcestruzzo

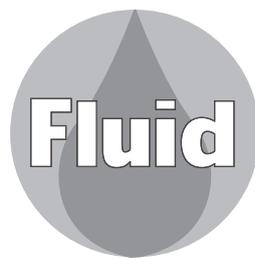
COMPLETO

AGGIORNAMENTO

Barrare con una crocetta le caselle che interessano e consegnare il presente coupon alla Confagricoltura di Ravenna



FertilCap Fluid



FOSFOTECH NP 7-22

CONCIME ORGANO-MINERALE NP 7-22 IN SOSPENSIONE

COMPOSIZIONE

Azoto (N) totale	7 %
di cui: Azoto (N) organico	0,5 %
Azoto (N) ammoniacale	6,5 %
Anidride fosforica (P ₂ O ₅) totale	22 %
Anidride fosforica (P ₂ O ₅) solubile in acqua da da acidi orto e poli fosforici riuniti	22 %
Carbonio (C) organico di origine biologica	6 %

PESO NETTO: 25 kg

LOTTO NR.

Concimi minerali: soluzione di concimi NP.

Componenti organiche: Estratto fluido di lievito contenente alghe brune - prodotti e sottoprodotti organici di origine vegetali per la fertilizzazione. Alghe e prodotti a base di alghe ottenuti direttamente mediante fermentazione.

Fabbricante: CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA SOC. COOP.A.R.L. Via Madonna di Genova, 39 48033 Cotignola (RA)

PRODOTTO CONFEZIONATO PRESSO LO STABILIMENTO DI S.PIETRO CAMPIANO (RA)

CARATTERISTICHE: FOSFOTECH NP 7-22 è un concime liquido particolarmente indicato per applicazioni al suolo. L'azoto, nella sua forma ammoniacale, ed il fosforo contenuti in FOSFOTECH NP 7-22, lo rendono particolarmente indicato durante le fasi di germinazione dei semi, radicazione o alla ripresa dello sviluppo vegetativo. L'alto contenuto di sostanza organica umificata, ricca di acidi fulvici, riduce l'insolubilizzazione del fosforo e stimolano, con una azione auxino-simile, l'emissione di nuove radici assorbenti. La particolare formulazione colloidale bagnante e adesivante, assicura sia una ampia superficie di contatto nel suolo che una maggiore resistenza alle perdite di natura ambientale. Il pH subacido contribuisce ulteriormente a migliorare le prestazioni, favorendo il totale assorbimento. Caratteristico è l'impiego con attrezzature standard (barra da diserbo) per il trattamento su seminativi, in pre-emergenza, a pieno campo oltre ad attrezzature specifiche atte a localizzare la soluzione lungo la fila alla semina. Su coltivazioni assistite da impianti di fertirrigazione, è possibile distribuirlo come un normale fertilizzante liquido.

COMPATIBILITÀ: FOSFOTECH NP 7-22 è miscibile con i concimi. È comunque consigliabile effettuare una preventiva prova di miscibilità.

AVVERTENZE: IL CONSORZIO AGRARIO DI RAVENNA mentre garantisce la qualità del prodotto, non assume alcuna responsabilità per eventuali danni o esiti parziali, derivanti da applicazioni non corrette o comunque difformi dalle indicazioni suggerite.

DOSI E MODALITÀ D' IMPIEGO

COLTURA	DOSI kg/Ha	MODALITÀ ED EPOCA
Fertirrigazione		Su tutte le colture, eseguire 1-2 trattamenti a partire dall'inizio del ciclo vegetativo. La dose complessiva per Ha varia in base alla coltura e al piano di concimazione.
COLTURE ARBOREE	30-40	
VITE	30-40	
COLTURE INDUSTRIALI	20-30	
COLTURE ORTICOLE	20-30	
COLTURE FLORICOLE	20-30	
COLTURA	Localizzato kg/Ha	Pieno campo kg/Ha
Pre-emergenza alla semina		
NUOVI MEDICAI	70 - 80	100 - 110
CEREALI	70 - 80	100 - 110
BARBABIETOLA, MAIS	70 - 80	100 - 110
COLTURE INDUSTRIALI	70 - 80	100 - 110

CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI E LONTANO DA DERRATE ALIMENTARI - EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI E CON LA PELLE - IMMAGAZZINARE CON CURA EVITANDO STOCCAGGI INSTABILI - IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI, CONTENERE LA PERDITA CON OPPORTUNI MEZZI ASSORBENTI - IL PRODOTTO È STABILE A TEMPERATURE E PRESSIONI ORDINARIE - CONSERVARE A TEMPERATURA COMPRESA TRA 4 °C E 25 °C - AGITARE PRIMA DELL'USO - NON DISPERDERE IL CONTENITORE NELL'AMBIENTE - IL PRODOTTO NON È COMBUSTIBILE - DA NON VENDERSI SFUSO

Sede **COTIGNOLA** Via Madonna di Genova 39 | tel. 0545 906211

www.consorzioagrarioravenna.it

**L'Agricoltore
Ravennate**
@CONFAGRICOLTURA

Pubblicazione mensile • Direttore Responsabile: **Danilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Elena Cantoro, Marco Lombi** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, via Maestri del Lavoro, 14/A - Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolito.stear@virgilio.it



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

